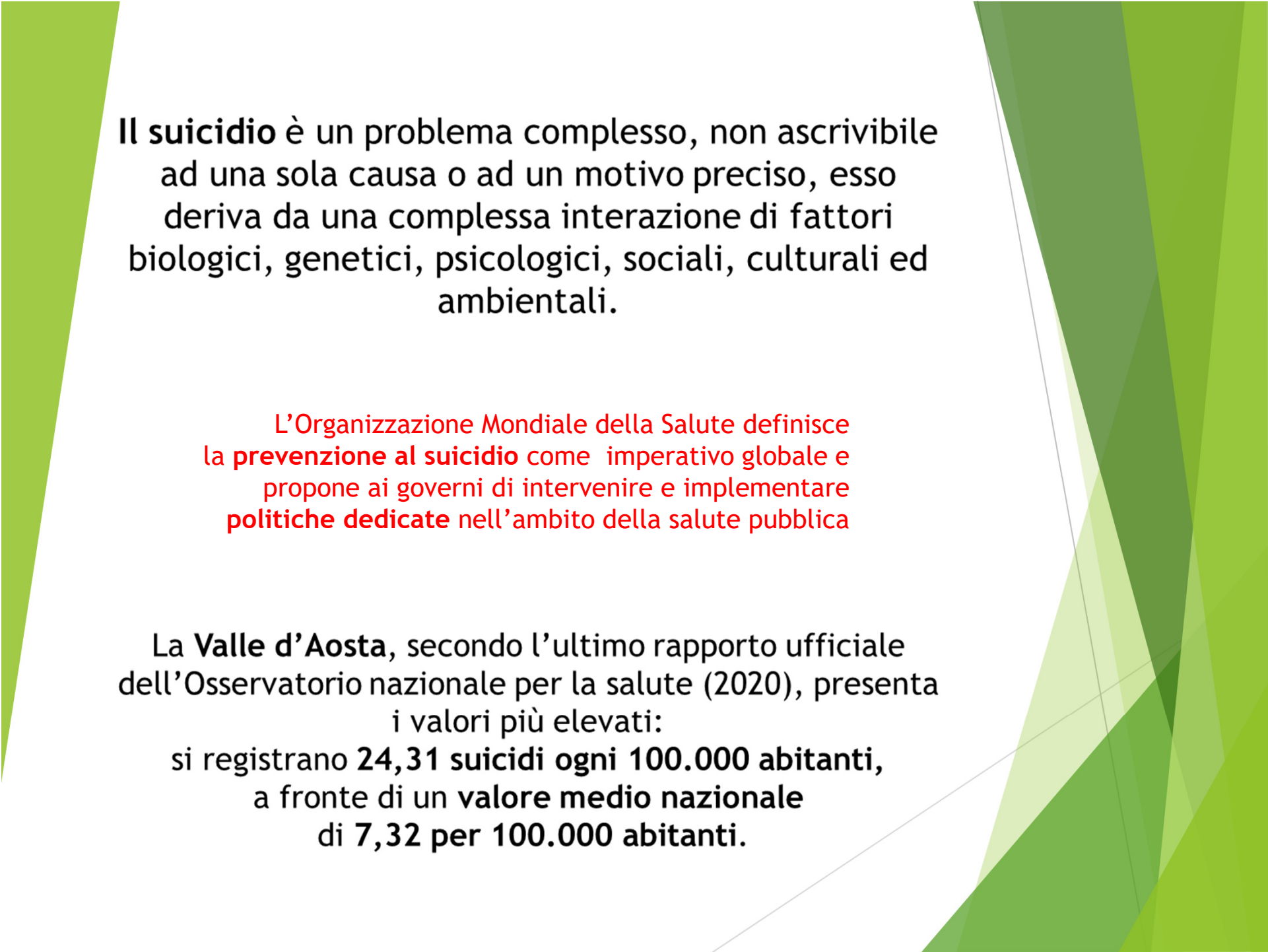


Agire di fronte all'emergenza suicidaria.

Breve incipit alla
stesura e all'approvazione della

Delibera della Giunta Regionale
n. 522 del 9 maggio 2022

A cura di Monica Seganfredo



Il suicidio è un problema complesso, non ascrivibile ad una sola causa o ad un motivo preciso, esso deriva da una complessa interazione di fattori biologici, genetici, psicologici, sociali, culturali ed ambientali.

L'Organizzazione Mondiale della Salute definisce la **prevenzione al suicidio** come imperativo globale e propone ai governi di intervenire e implementare **politiche dedicate** nell'ambito della salute pubblica

La **Valle d'Aosta**, secondo l'ultimo rapporto ufficiale dell'Osservatorio nazionale per la salute (2020), presenta i valori più elevati:
si registrano **24,31 suicidi ogni 100.000 abitanti**, a fronte di un **valore medio nazionale di 7,32 per 100.000 abitanti**.

È dunque un fenomeno che non può essere ignorato, vi è la necessità di infrangere il silenzio deleterio che si sviluppa intorno a tale tema. Parlarne e agire significa avviare un processo di cambiamento che, seppur lungo, è necessario che diventi un indirizzo politico

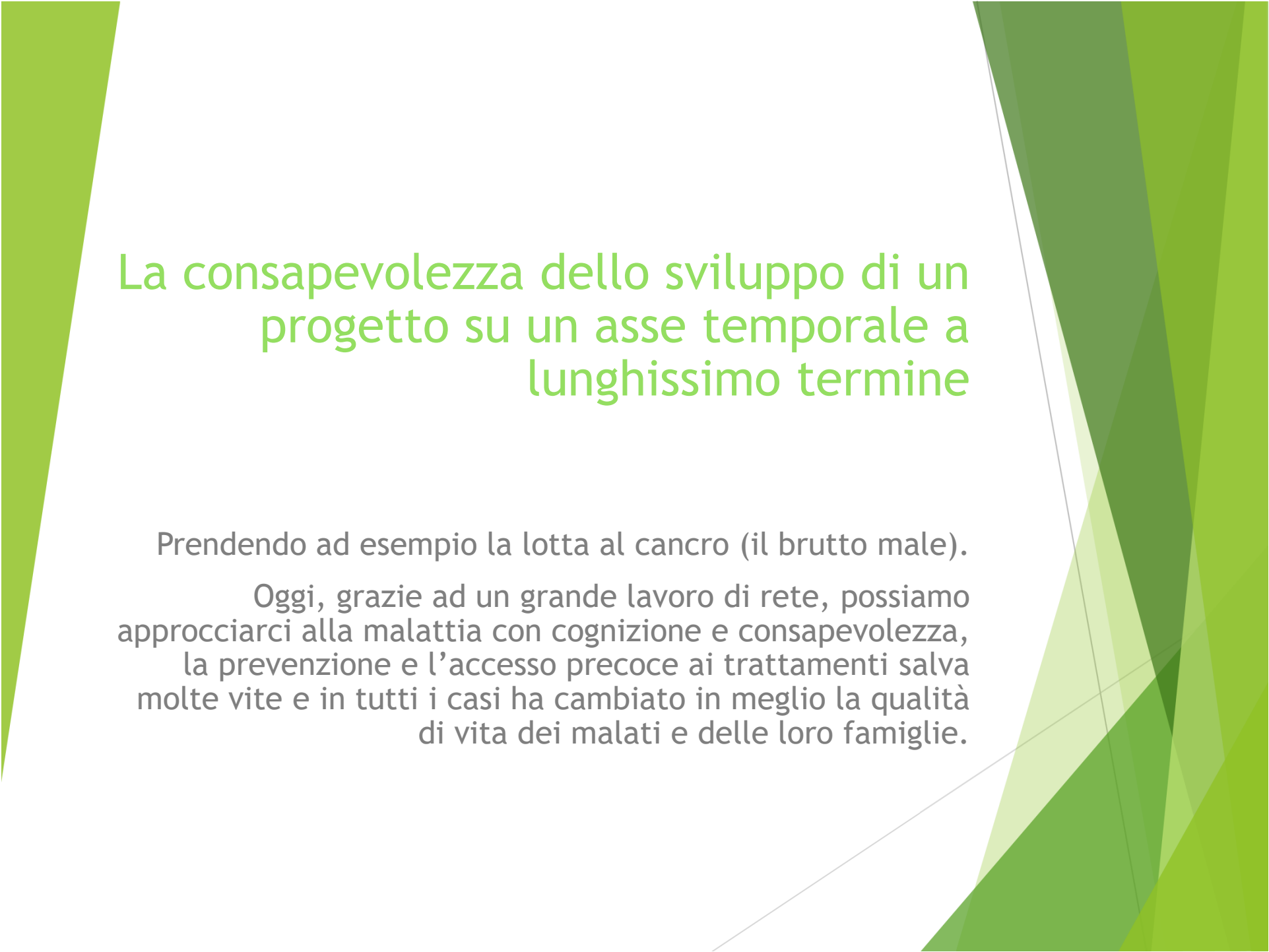
PROGETTO REGIONALE PER LA PREVENZIONE AL SUICIDIO

PRIMO PASSO: FARE RETE PER UNA COMUNITÀ PIÙ RESPONSABILE

12 aprile 2022

ISTITUZIONE DEL TAVOLO INTERISTITUZIONALE

Regione autonoma della Valle d'Aosta con gli assessorati alla sanità, alle opere pubbliche e all'istruzione, l'università, l'associazione il Mandorlo fiorito, azienda USL con i medici di base, i pediatri, i dipartimento di salute mentale, materno infantile, delle medicine, il pronto soccorso, la centrale unica di emergenza, gli psicologi dell'emergenza, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, la Polizia Penitenziaria, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale, il Vescovado, il CELVA, la Chambre Valdotaïne e gli organi di informazione.



La consapevolezza dello sviluppo di un progetto su un asse temporale a lunghissimo termine

Prendendo ad esempio la lotta al cancro (il brutto male).

Oggi, grazie ad un grande lavoro di rete, possiamo approcciarci alla malattia con cognizione e consapevolezza, la prevenzione e l'accesso precoce ai trattamenti salva molte vite e in tutti i casi ha cambiato in meglio la qualità di vita dei malati e delle loro famiglie.

PRIORITA' E CRONOPROGRAMMA

- ▶ CAMPAGNA DI PREVENZIONE
- ▶ FORMAZIONE E EDUCAZIONE
- ▶ PROCESSI DI GARANZIA A FACILITARE L'ACCESSO ALLE OFFERTE DI AIUTO
- ▶ GARANTIRE UNA PRESA IN CARICO E UN TRATTAMENTO EFFICACI
- ▶ ISTITUZIONE DELLE SENTINELLE
- ▶ PREVENZIONE NEI GIOVANI
- ▶ SOSTEGNO AI SUPERSTITI E ALLE PERSONE IMPLICATE
- ▶ RIDUZIONE DELLE DISPONIBILITÀ DI MEZZI SUICIDARI
- ▶ INVITARE GLI ORGANI DI INFORMAZIONE AD ADDOTTARE LE LINEE GUIDA PER UNA COMUNICAZIONE PIÙ RESPONSABILE, CONTRIBUENDO ALL'ABBATTIMENTO DELLO STIGMA E DEL GIUDIZIO

PROCESSI DI GARANZIA

FACILITARE L'ACCESSO ALLE OFFERTE DI AIUTO

- ▶ Rendere chiari e accessibili i percorsi di cura e di presa in carico con una maggiore capillarità sul territorio. Realizzare quindi una carta dei servizi disponibili sempre aggiornata e chiara che aiuti chi sul territorio entra in contatto con situazioni a rischio, affinché queste possano essere prese in carico tempestivamente e correttamente.

PRESA IN CARICO E UN TRATTAMENTO EFFICACI

- ▶ L'obiettivo delle più accreditate evidenze scientifiche è l'istituzione di un'*équipe multidisciplinare formata*, specializzata e dotata di protocolli di intervento specifici e sempre aggiornati. L'*équipe* si interfaccia con la rete, ne raccoglie e ne valuta le segnalazioni ed opera una presa in carico che prevede anche il "disinnesco" dei fattori predisponenti (compresi quelli socio-economici) e predispone con il paziente e i suoi familiari un progetto terapeutico condiviso.



CAMPAGNA DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE: IMPARARE A VALUTARE IL PROPRIO STRESS E CHIEDERE AIUTO SENZA PAURA.

ABBATTERE DELLO STIGMA

la campagna approfondisce i meccanismi culturali e comunicativi che associano la sensibilità o l'essere in difficoltà ad un giudizio di debolezza, cercando di diffondere una nuova dimensione di solidarietà e sussidiarietà che permetta di sconfiggere il peggiore dei sentimenti che colpisce le persone ammalate o in difficoltà, cioè il senso di inadeguatezza.

FORMAZIONE ED EDUCAZIONE

La formazione e l'educazione, condivise e partecipate, sono il cardine primo del cambiamento. Il progetto di formazione mirato e dedicato ad ogni area interessata (sanità, operatori sociali, forze dell'ordine, operatori scolastici, ecc.) è curato nei dettagli da esperti nel settore.

ISTITUZIONE DELLE SENTINELLE

Tutte le attività di sensibilizzazione e di formazione hanno come obiettivo trasversale quello di individuare soggetti disponibili a diventare *sentinelle* del suicidio. Il processo è del tutto simile all'uso del defibrillatore (DAE), ovvero, maggiore è il numero di persone addestrate alla rilevazione dei segnali precoci, maggiore è la possibilità di intercettare e intervenire preventivamente laddove si è insinuato il rischio

Attraverso la formazione e la stesura di un protocollo di intervento è possibile avere all'interno dei contesti familiari e lavorativi, delle strutture sportive, socio-culturali e dell'associazionismo persone preparate a leggere, individuare i segnali di sofferenza e a raccogliere in riservatezza le richieste di confronto e di consulenza. La *sentinella* si interfaccia con l'équipe di competenza che gestisce le segnalazioni e valuta le eventuali azioni successive da intraprendere.

SOSTEGNO AI SUPERSTITI E ALLE PERSONE IMPLICATE

Prendersi cura dei superstiti, perché coloro che perdono un loro caro a causa del suicidio rimangono a lungo traumatizzati e sono anch'essi a rischio di suicidio. Un percorso terapeutico, anche fatto con il supporto di chi ha vissuto lo stesso dolore può essere di grande aiuto. Gruppi di auto mutuo aiuto che passano attraverso la valorizzazione di un sapere unico, ovvero il sapere esperienziale.




RIDUZIONE DELLE DISPONIBILITÀ DI MEZZI SUICIDARI

Anche l'azione di ridurre o disinnescare le disponibilità dei mezzi suicidari è importante e riconosciuta dalle buone prassi. L'Assessorato Opere pubbliche e territorio ha avviato un lavoro importante attorno ai luoghi sensibili, partendo dal ponte di Introd tristemente noto anche fuori regione.

INVITARE GLI ORGANI DI INFORMAZIONE AD ADDOTARE LE LINEE GUIDA PER UNA COMUNICAZIONE PIU' RESPONSABILE, CONTRIBUENDO ALL'ABBATTIMENTO DELLO STIGMA E DEL GIUDIZIO


Da sempre, gli organi di informazione, nell'attività di diffusione delle notizie, veicolano idee, cultura e pensieri. Proprio per questa ragione l'adozione da parte di questi ultimi delle linee guida per una comunicazione più responsabile è un impegno prezioso. In tal senso, contribuiranno all'abbattimento dello stigma e del pregiudizio favorendo il processo di cambiamento.



L'auspicio è che il progetto trasformi il grave peso dell'impotenza che spesso ci 'immobilizza', in azioni di aiuto concrete e che permetta a chi soffre e a chi gli sta accanto

di non essere solo
e trovare sostegno

grazie ad una società e ad una rete di servizi accoglienti e non giudicanti.



Grazie per l'attenzione.